



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
VENERDI' 2 LUGLIO 2021

Relazione del Presidente Sezionale

Care Socie e cari Soci del CAI di Varese,

con gioia, oggi, 2 Luglio 2021, a distanza di oltre due anni dall'ultima Assemblea in presenza abbiamo la possibilità di riunirci di persona per la realizzazione di questo momento che costituisce l'organo sovrano della sezione.

Scrivere questa relazione mi rievoca quei sentimenti ambivalenti e contrastanti che hanno caratterizzato, e in parte caratterizzano tuttora, il vissuto di questi lunghi mesi di pandemia: da una parte la sofferenza per quanto è accaduto e il senso di insicurezza che ha pervaso i nostri vissuti, dall'altra la voglia di ripartire con una energia nuova e il desiderio di tornare a condividere esperienze gratificanti in montagna.

Dall'inizio della pandemia sono passati 18 mesi: un giorno ci siamo svegliati come tutti gli altri giorni e da lì la nostra vita è cambiata, senza preavviso. Ciascuno di noi sta vivendo a modo proprio quest'esperienza, ma di sicuro essere parte di un gruppo ci fa sentire più forti, nonostante il senso di impotenza che ci ha pervaso.

Ritengo che credere in qualcosa orienti la nostra vita e avere interiorizzato buone esperienze e buone amicizie ci aiuti ad andare avanti anche quando ci sentiamo "in riserva".

IL Cai, in questo contesto, ha compreso l'importanza di contribuire alla divulgazione di comportamenti atti a prevenire la diffusione del contagio e così ha invitato alla limitazione delle attività sociali e talvolta individuali. "Io resto a casa" e "Le montagne sanno aspettare" sono diventati i mantra della coscienza pubblica che ci hanno accompagnato in questi mesi, accanto alla nota frase "Andrà tutto bene".

E' stato difficile per tutti aspettare a casa...le montagne erano là che ci guardavano, e noi a casa, incollati alla finestra o nella migliore delle ipotesi sul balcone o a passeggio intorno a casa con il cagnolino, ormai esausto. Forse, in queste occasioni, ci siamo ricordati che esistono anche le montagne di casa e così abbiamo finalmente scoperto il luogo in cui viviamo, abbiamo vissuto il cosiddetto "turismo di prossimità" e nonostante tutto siamo riusciti a scoprire luoghi meravigliosi. Leggendo molto in quei mesi, mi sono imbattuta in questa frase: "*Non esistono due viaggi uguali che affrontano il medesimo cammino*" – **Paulo Coelho**

Ebbene, forse abbiamo percorso cento o mille volte lo stesso sentiero di casa, ma ogni volta con occhi nuovi e questo l'ha reso speciale ogni volta.

Di sicuro non è andato tutto bene, come recitava il mantra di cui sopra, ma ci siamo impegnati, cercando di dare il nostro piccolo contributo alla comunità, anche solo semplicemente rispettando il lavoro di coloro che erano e sono operativi sul campo.

L'assemblea di questa sera è costituita da due parti: una straordinaria, che legittima un lungo lavoro di adeguamento dello statuto alle normative alle normative del terzo settore ed una ordinaria, come da tradizione.

La revisione dello statuto è stata un'occasione di riflessione ed un'opportunità per il gruppo di lavoro che se ne è occupato e desidero condividere con voi alcune osservazioni. La domanda dalla quale siamo partiti è: il Cai si rivolge in via privilegiata ai propri soci o alla comunità? Abbiamo riflettuto a lungo sulla mission e su come viene declinata nelle diverse attività e persone e abbiamo maturato la convinzione che ciò che viene agito e pensato all'interno del sodalizio è orientato verso la comunità, attraverso l'impegno dei soci, ai quali comunque vengono riservate iniziative uniche e speciali. E soprattutto ci piace pensare che il nostro impegno sempre più sarà orientato verso la comunità, in senso lato, di cui fanno parte anche i nostri soci.

Attività sociali e formative

Nel 2020, a causa delle restrizioni normative, o meglio a causa della pandemia cui hanno fatto seguito delle restrizioni a tutela dei soci e della comunità, le attività preventivamente organizzate hanno potuto prendere forma in modo solo parziale:

Sci da discesa: ottima affluenza sia da parte degli allievi che degli accompagnatori nella 4 domeniche tradizionali a Pila, nel periodo compreso tra gennaio e febbraio. Il successivo lockdown non ha permesso la realizzazione delle altre iniziative, incluso il week end in Dolomiti. Peccato, un anno con un innevamento così copioso non lo si vedeva da decenni...

L'attività escursionistica si è svolta a "singhiozzo": si sono realizzate le prime uscite invernali su neve con le ciaspole per poi appendere gli scarponi al chiodo fino al periodo estivo, con un cambio di mete, dovuto sia al limitato allenamento fisico da parte dei soci, che all'osservanza delle regole antiassembramento e di sicurezza. Un nuovo stop autunnale ha congelato ogni attività ed evento sociale. Complessivamente 30 escursioni calendarizzate, 13 svolte.

Stessa sorte per i cicloescursionisti che hanno realizzato solo 6 escursioni su un totale programmato di 14: una uscita a febbraio, un lungo stop e poi la ripresa tra luglio e ottobre. Le condizioni meteo, purtroppo, talvolta si sono sommate alle note problematiche epidemiologiche, riducendo ulteriormente la possibilità di movimento.

Anche il gruppo senior è stato ampiamente penalizzato e nonostante l'ampio e diversificato programma, ha dovuto ridimensionare il calendario, realizzando unicamente una manciata di uscite nel periodo estivo. Lockdown molto sofferto dal gruppo, che vive le uscite del cai non solo per camminare, ma soprattutto per godere dei benefici che derivano dallo "stare insieme", "stare in gruppo" che valorizza la dimensione prettamente umana e relazionale e che può essere solo in parte compensata dall'uscire da soli o in piccoli gruppi. Nei momenti in cui è stato concesso dalle normative, è proseguito il tradizionale lavoro di pulizia del viale delle Cappelle.

Parziale svolgimento anche dell'attività speleologica in senso lato per le note limitazioni emergenziali. Tuttavia dalla fine di maggio, a causa di un ingente sversamento di idrocarburi da una cisterna sita in vetta al Campo dei Fiori che ha compromesso la potabilità dell'acqua di una parte della città e comuni limitrofi, il gruppo speleologico è stato chiamato ad una collaborazione competente da parte delle pubbliche amministrazioni. Attività svolta con orgoglio, vissuto anche come atto dovuto alla comunità, da parte del gruppo in oggetto e da tutto il Cai. Ad oggi prosegue la collaborazione con le istituzioni al fine di monitorare la situazione mediante tracciamenti odorosi in prossimità delle grotte ed il prelievo di campioni di acqua destinati ad analisi chimiche. Nel periodo estivo si segnala anche la riattrezzatura della forra del torrente Molinera da parte degli speleofili anche al torrentismo e la collaborazione settembrina con i ricercatori universitari di Lucca impegnati in ricerche paleoclimatiche nelle nostre grotte.

Per il gruppo Sentieri, l'anno 2020 nonostante la pausa imputabile alla pandemia, si è rivelato importante e significativo: i lavori di ricognizione, la mappatura dei sentieri legata anche all'inserimento nel catasto dei sentieri lombardi, la piccola manutenzione, in particolare quella dei segnali orizzontali, l'apposizione dei cartelli segnalatori del sentiero Italia sono le azioni più significative intraprese dal piccolo ma intraprendente gruppo di soci interessati ai sentieri. Valida la collaborazione con il Cai Luino, la comunità montana del Piambello e il comune di Varese. Un lavoro a beneficio dell'intera comunità, non solo dei soci CAI, che valorizza un territorio e la relazione tra le sue genti. Cito a questo proposito, una frase di Pitagora: *"Abbandona le grandi strade, prendi i sentieri"*. Sicuramente aveva già capito l'importanza dell'esperienza di percorrere i sentieri...

Come da tradizione il corso di ginnastica presciistica includeva due momenti: quello dedicato al corso di preparazione e quello di mantenimento, oltre ad un prolungamento dell'attività nel periodo primaverile. Di norma si svolgeva da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre, con cadenza bisettimanale. Va da sé che alla fine di febbraio è stato interrotto e non ha potuto riprendere in autunno. Si segnala comunque un'ampia affluenza ai corsi e una grande soddisfazione da parte dei partecipanti.

Congelata, purtroppo, l'attività di alpinismo giovanile per le marcate limitazioni dovute proprio alla particolarità dell'utenza, che di per sé necessita una maggior tutela da parte della comunità.

L'attività culturale in presenza ha potuto realizzarsi solo nei mesi di gennaio e febbraio, poi ha subito un brusco arresto. Da qui alcune riflessioni che hanno portato quest'anno ad una intensa attività realizzata con metodi alternativi, ampiamente apprezzata e condivisibile da tutta la comunità.

Non si sono realizzati eventi comunitari da parte di enti/ istituzioni sul territorio che tradizionalmente chiedevano la partecipazione del nostro sodalizio, quali Nature Urbane o manifestazioni popolari. Anche la rassegna di Canti popolari Città di Varese, con il Coro 7 Laghi, ha sospeso la manifestazione annuale.

Sospesi i corsi di Escursionismo, di Cicloescursionismo e Speleologia in attesa di tempi "migliori", che però non hanno fatto capolino tra le nubi per tutto il 2020. Anche la scuola di Alpinismo e scialpinismo, nonostante un valido programma ricco di attrattive, numerose richieste di partecipazioni e soprattutto una stagione promettente dal punto di vista dell'innervamento, ha subito

ampie limitazioni. Per quanto concerne il corso di scialpinismo si sono realizzate unicamente le selezioni e la prima uscita, che hanno comunque raccolto l'entusiasmo dei partecipanti che si trasferirà negli anni futuri mentre il corso di alpinismo è stato annullato in toto.

Per quanto concerne il progetto di riqualifica della palestra di roccia del Campo dei Fiori, le attività previste dall'accordo di programma finalizzato alla valorizzazione della stessa palestra sono progredite nel corso del 2020 subendo so lo un ritardo contenuto (c.a 2 mesi) a causa delle limitazioni definite a seguito degli eventi pandemici.

In particolare sono stati effettuati i rilievi tecnici, geologici e naturalistici necessari per predisporre la documentazione necessaria per gestire il processo di assegnazione dei lavori in parete e su sentieri, cenge e canali.

La documentazione è stata consegnata al Consorzio di gestione del Parco Campo dei Fiori, ed è stata approvata in sede di Segreteria e Commissione tecnica.

Il cronoprogramma concordato è confermato e prevede il completamento degli interventi entro febbraio 2022.

Alla Sezione, ed in particolare alla Scuola "R.R. Minazzi" spetta il compito di predisporre la nuova edizione della guida alpinistica con tutti gli itinerari di arrampicata disponibili nelle diverse aree della palestra.

Sono proseguite le riflessioni riguardanti l'adeguamento dello statuto al codice del Terzo settore, con il coinvolgimento di altre sezioni lombarde e del CAI centrale; riflessioni che hanno portato questa sera all'approvazione del nuovo statuto.

Alcuni soci hanno acquistato il titolo di accompagnatori in ferrata, dopo aver concluso il corso iniziato nel 2019: Daniela Girola, Cristian Vecchi, Edoardo Verrengia e Roberto Panzeri. La loro competenza e soprattutto il loro spirito di appartenenza al sodalizio, sia da esempio e stimolo per coloro che vogliono mettere al servizio dell'altro le proprie competenze tecniche e, come sempre sottolineo, UMANE.

La sede sezionale, compatibilmente con le normative vigenti, è rimasta aperta a singhiozzo ed in orari compatibili con i diversi coprifuoco e se ne è data costante comunicazione sul sito.

Il notiziario bimestrale sezionale, considerando la repentina ed imprevedibile evoluzione della situazione epidemiologica, è stato sospeso per evitare la diffusione di informazioni e di attività che difficilmente avrebbero potuto prendere concretamente forma. Si è cercato, anche in questo caso, di dare informazioni contestuali ad aggiornate sul sito.

Per la prima volta nella storia del CAI Varese, nel 2020 si è svolta in autunno l'assemblea dei soci in forma telematica. Evento ottimamente sviluppato dal punto di vista formale che però ha visto solo una tiepida partecipazione virtuale nella serata dell'assemblea stessa.

Infine voglio ricordare come il Cai, da sempre attento alle tematiche ambientali, ha stipulato un accordo di partnership con ENEA (Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica) nell'ambito della Campagna Nazionale "Italia in Classe A", promossa dal Ministero dello sviluppo economico, sulla sensibilizzare nell'uso corretto e più efficiente delle fonti energetiche.

Tesseramento

Il numero dei soci per l'anno 2020 ha subito un decremento di circa il 6 per cento: 2009 nel 2019 e 1888 nel 2020.

Purtroppo la chiusura primaverile della sede non ha favorito le ultime operazioni di tesseramento, unitamente al fatto che, ancora oggi, per alcune persone, la sospensione delle attività non giustifica l'adesione al sodalizio. Come ho più volte ribadito nel corso di questi anni, non siamo un'agenzia di viaggi, ma siamo un'associazione che costruisce percorsi con le risorse di cui dispone. Soprattutto in questo periodo, l'energia e la motivazione dei soci è fondamentale per il raggiungimento dei suoi obiettivi definiti nella mission statutaria ed interiorizzata da ciascuno di noi.

Come di consueto, le operazioni di tesseramento sono state svolte dallo storico staff: Antonio, Dino, Vittorio, Anna con la collaborazione di Antonella, Anna Maria e di Roberto soprattutto per quanto concerne gli aspetti assicurativi. Un ringraziamento a tutti ed in particolare ad Anna e Vittorio, che si sono sempre esposti in prima linea, di persona, nei periodi di apertura della sezione, per le operazioni al pubblico.

Le quote sociali per l'anno 2020, hanno recepito solo in parte gli incrementi deliberati dalla Sede Centrale, ed al fine distribuire gli aumenti su più anni tali incrementi hanno trovato manifestazione nelle quote del 2021.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Come si può vedere dal bilancio consuntivo 2020, pubblicato sul sito del CAI Varese, ed esposto in sezione, anche nel 2020 i conti si chiudono in sostanziale pareggio con un avanzo di esercizio di 174,05 € con un accantonamento deliberato dal Consiglio Direttivo di 14.000 € al Fondo “Accantonamento per attività sociali e sezionali” destinato a sopperire eventuali aumenti di oneri e diminuzioni di ricavi collegati alle limitazioni a causa del perdurare della pandemia.

I fondamentali patrimoniali e finanziari permangono pertanto solidi.

Le donazioni del 5 per mille, nel 2020, ammontano a circa 6000 euro in quanto l'erario ha liquidato due annualità: quella relativo ai redditi del 2017 di € 2.947,22 e quello relativo ai redditi del 2018 di € 3.114,64 .

Ringrazio anticipatamente tutti coloro che hanno deciso, anche quest'anno, di donare il 5 per mille alla nostra associazione.

Un sentito ringraziamento al Tesoriere, al Segretario e ai Revisori, per l'accurato e puntuale lavoro gestionale.

Conclusioni

Carissimi socie e soci,

l'andare in montagna non è sicuramente solo un hobby. Questo già lo sapevamo, ma questa pandemia ha rafforzato il senso che ciascuno di noi attribuisce all'andare a camminare, inteso in senso lato.

Già Ippocrate, a suo tempo, scrisse: “*Camminare è la migliore medicina per l'uomo*”.

Andare in montagna è una esperienza fisica e soprattutto psichica, che può contribuire in maniera determinante sulla nostra salute psicofisica, a beneficio nostro e della comunità.

Anche Friedrich Nietzsche attribuiva un senso al camminare e recitava: *“Tutti i più grandi pensieri sono concepiti mentre si cammina”*.

Allora un invito a tutti i soci per continuare a costruire un cammino ricco di significato per se stessi e gli altri.

Come di consueto, ringrazio tutti coloro che mi hanno supportata con instancabile affetto e competenza anche in questo anno.

Termino questa relazione con un saluto ed un abbraccio ai familiari dei soci che ci hanno lasciato, talvolta prematuramente e per i quali vi chiedo un minuto di silenzio. A loro il nostro affetto e la nostra vicinanza.

Antonella Ossola

Presidente Club Alpino Italiano

Sez. Varese